

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

## Udine, 11 novembre

In Francia nulla ancora di risolto. I ministri pare che insisteranno nel dimettersi; il presidente Grèvy pare disposto ad insistere nel non accettare le dimissioni; della Camera non si può fare pronostico alcuno, perchè forse all'ultima ora, di fronte all'ignoto, si potrebbe comporre alla bell'e meglio una maggioranza ministeriale.

Diciamo di fronte all'ignoto. Difatti è l'ignoto che spaventa anche il signor Grèvy. Dopo aver divorziato il Ministero Ferry, la maggioranza non sarebbe in grado di darne un altro. Quindi è probabile che il Presidente abbia dette le parole attribuitegli dal *Soir*, che cioè caduto quel Ministero, altro non resti se non lo scioglimento della Camera.

Ad ogni modo, vedremo forse nei telegrammi che ci giungeranno più tardi, qualche notizia in proposito.

Una verità disse il ministro Gladstone al banchetto del Lord Mayor; e cioè che nè la questione della Grecia nè quella delle riforme in Armenia non hanno fatto alcun passo. Forse la verità sarebbe stata più completa se avesse compreso nelle questioni che non hanno fatto alcun passo, anche quella di Dulcigno. Difatti a noi sembra meno che niente, per così dire, l'avanzarsi della questione verso una soluzione pacifica; anzi, non abbiamo proprio mai creduto che pacificamente si potesse risolvere. Quindi, se ci conferma in questa opinione anche il fatto del rifiuto dei Dulcignoti a conferire con Dervisch, ben poco male, secondo noi, da tale rifiuto ne viene — e fors'anco bene, chè non improbabile sarebbe stato, avessero poi gli Albanesi fatto fare a Dervisch la stessa fine che agli altri due funzionari turchi, che andarono ad ecclitare gli Albanesi a rassegnarsi.

Il Gladstone vorrebbe poi realizzati

alcuni desideri: come, migliorare le condizioni delle razze sottoposte alla Turchia, pur conservando l'Impero degli Osmanli; impero ch'egli vorrebbe diventasse vivo e vitale e si ponesse anch'esso nel grande concerto delle Potenze. Però, se questo concerto è desiderabile — ed il ministro inglese lo vorrebbe anche per tradurre in atto i suoi desideri — egli non si illude che esista e nota melanconicamente come sia strumento difficile a maneggiarsi.

## Il momento politico

## ED IL VOTO DELL'OPINIONE PUBBLICA.

Nel giorno quindici novembre ridestasi la vita politica nel centro del Governo dell'Italia, poichè il Parlamento si riapre per continuare il lavoro legislativo. Ed eziandio quest'anno, come avveniva in passato, si odono querimonie e minaccie, buoni o tristi auguri, e ricomincia l'agitazione de' Partiti, ciascheduno intento a sfruttare la situazione presente per propri scopi.

Tutto ciò, per altro, deducesi unicamente dalla Stampa, poichè il paese vive calmo, e nemmanco il recente episodio di Garibaldi lo scosse da quella serenità che potrebbe quasi dirsi apatia. E noi per fermo crediamo che, quantunque ogni giorno la Stampa con vive polemiche lo stimoli, il paese non sia disposto ad agitarsi minimamente.

Se non che avendo sott'occhio una congerie di scritti, coi quali

i tronfi Maestri della politica, gli acuti Critici dell'Amministrazione, insomma coloro che si atteggiano a direttori dell'opinione pubblica, si dilettano di frequenti contraddizioni ed esagerazioni fantastiche, vogliamo fermarci un pochino a considerare la situazione, quella cioè che i Filosofi della Storia chiamerebbero *momento politico* dello Stato e del Popolo italiano.

Noi, per quanto ci lambicassimo il cervello, non sapremmo davvero sospettare niente di straordinario, niente di pauroso, niente che induca a desiderare una pronta crisi ministeriale, un mutamento d'indirizzo nella politica.

Eseludiamo dapprima ogni pericolo riguardo le nostre relazioni con le Potenze. L'Italia è rispettata secondo il posto che seppe conseguire nel concerto europeo. I documenti diplomatici, che saran pubblicati tra breve, proveranno l'ingiustizia di molte accuse avventate riguardo le note questioni d'Egitto e di Tunisi, e l'intervento collettivo con altre Potenze nell'eseguimento del trattato di Berlino per quanto concerne la cessione di territorj che la Turchia deve fare al Montenegro. Eppure i diari moderati si compiacciono (quasi, se vera fosse la debolezza del nostro Governo, carità di patria non dovesse suggerire a non disprezzare noi stessi) di lamen-

tare il ribasso della nostra influenza, la sminuita nostra dignità, dimenticando persino la bastarda diplomazia di Destra che, imparando il Napoleonide, fece apparire Italia non alleata ma umile ancilla di Francia, dimenticando che altri politiconi di Destra aspiravano ad uno scambio di soggezione per servire alle macchavelliche mire del Gran Cancelliere tedesco! E ciò, mentre la Stampa amica dei pochi Italiani amici dei Comunardi parigini, testé ospiti a Milano, con quel suo gergo rozzamente plebeo, scaglia vituperi contro l'on. Cairoli, quasi avesse davanti a prepotenze straniere umiliata la bandiera dei tre colori!

No, no, nulla accenna ad una politica estera pericolosa ed umiliante. Non avremo nulla guadagnato, ma nemmeno nulla perduto. Quindi le interpellanze su di essa già presentate alla Camera, se saranno leali e non pretesto a diatribe per odii partigiani e personali, sieno le ben venute, purchè in poche ore al Ministro sia dato rispondere, e non abbiano ad inceppare e ritardare la discussione dei bilanci. Noi siamo sicuri che certi dubbi saran chiariti, e le nubi spariranno, ed il momento politico, riguardo alla politica estera, non apparirà peggiorato.

Nemmeno ci impaurisce la situazione interna, malgrado (come

riazioni che saranno fatte al ruolo verranno pubblicate e trasmesse agli interessati come dispongono gli articoli 14, e 15.

Art. 29. Ogni contribuente entro il mese di novembre potrà ricorrere contro il ruolo, anche se a suo riguardo non sia stata fatta alcuna variazione.

Art. 30. La commissione tassatrice avrà riguardo al ruolo, alle variazioni ed ai riconoscimenti medesime attribuzioni che nell'art. 17 sono stabilite relativamente alla matricola provvisoria alla quale deve essere paragonato il ruolo dell'anno precedente.

Art. 31. Il ruolo sarà rinnovato qualora il consiglio comunale deliberasse delle variazioni radicali all'assetto della tassa: altrimenti sarà parzialmente corretto colla scorta della annuale revisione.

Art. 32. La tassa sarà esatta coi metodi e privilegi vigenti per la scossione delle imposte dirette dello Stato.

Art. 33. È data facoltà ai consiglieri comunali di aggiungere quelle disposizioni che trovassero opportune per l'applicazione della tassa, in quanto non siano contrarie al presente Regolamento.

Tali disposizioni dovranno ottenere l'approvazione della Deputazione Provinciale.

Art. 34. Il presente Regolamento, ottenuta la sanzione reale, diventa obbligatorio per tutti i comuni della Provincia.

La Commissione  
cav. Paolo Billia  
cav. Andrea Milanesi  
Arturo Zille relatore.

## APPENDICE

PROGETTO DI REGOLAMENTO  
compilato da una Commissione eletta  
tra i membri della Deputazione Provin-  
ciale per l'applicazione della  
Tassa di Famiglia nei Comuni della  
Provincia di Udine.

(Continuazione e fine, vedi n. 268).

Art. 12. Tutti gli individui che compongono la famiglia sono solidamente responsabili pel pagamento della tassa.

Art. 13. La imposizione della tassa è deliberata dal Consiglio comunale, il quale fisserà anche il numero delle categorie, e la quota delle singole categorie, in conformità dell'art. 8.

Art. 14. Entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello in cui deve andare in vigore la tassa, la Giunta Municipale forma la Matricola provvisoria, nella quale sono iscritti tutti i presunti contribuenti della tassa distinti per categoria.

Art. 15. La pubblicazione della matricola provvisoria ha luogo mediante deposito nell'ufficio comunale per 30 giorni consecutivi, e colla contemporanea esposizione nell'albo municipale.

Art. 16. Oltre alla pubblicazione della matricola provvisoria il Sindaco dovrà entro ai dieci di novembre, trasmettere a ciascun contribuente iscrittovi una cartella conforme all'unità modulo A.

La cartella sarà rimessa dal messo comunale nei modi soliti per le intimazioni delle autorità municipali.

Per l'applicazione della tassa sarà nominata dal Consiglio comunale una Commissione tassatrice composta di 5 membri scelti tra gli elettori amministrativi del Comune, e di due supplenti.

Per deliberazione consigliare la Commissione potrà essere composta anche di un numero maggiore di membri. Nessun membro potrà prender parte a discussioni referentesi a causa propria e di parenti fino al quarto grado civile di parentela o di affinità.

La Commissione sarà rinnovata ogni tre anni.

Art. 18. Le riunioni della Commissione tassatrice hanno luogo nell'ufficio municipale.

Dovrà sempre assistervi un membro della Giunta espressamente autorizzato il quale però non ha voto deliberativo.

Art. 19. La Commissione tassatrice rivede la matricola preparatoria; esamina i ricorsi presentati; introduce quelle variazioni che crede, e forma la Matricola definitiva, che dovrà restare esposta nell'albo comunale e depositata nell'ufficio durante tutto il mese di gennaio.

Art. 20. Il giudizio della Commissione tassatrice è definitivo per quanto si riferisce alla classificazione.

Per tutti gli altri riguardi è ammesso il ricorso alla Deputazione provinciale, le cui decisioni potranno eventualmente influire a modificare il ruolo.

Art. 21. Sulle risultanze della matricola definitiva nonostante i ricorsi alla Deputazione, il Sindaco forma il ruolo dei contribuenti che dovrà servire di base per la scossione della tassa.

Entro il mese di febbraio, il ruolo dovrà essere inviato al R. Prefetto il quale lo renderà esecutorio.

Art. 22. Il ruolo sarà reso pubblico per quindici giorni. Oltre a ciò il Sindaco dovrà notificare personalmente le variazioni avvenute in confronto della matricola provvisoria, a quei contribuenti cui quelle variazioni si riferiscono.

Art. 23. La tassa sarà pagata in due uguali rate scadibili al 1. di giugno e al 1. di dicembre.

Art. 24. Per gli errori materiali avvenuti nel ruolo si potrà ricorrere al Sindaco entro l'anno in cui si deve pagare la tassa, e quando il ricorso risulti fondato, il Sindaco ordinerà la corrispondente correzione.

Art. 25. Lo sgravio per cambiamento di residenza sarà fatto dietro domanda del contribuente o del Sindaco del comune della nuova residenza.

Art. 26. Per le famiglie che trasportano la loro residenza nel comune dopo la formazione del ruolo, o che comunque fossero state indebitamente escluse dallo stesso, la Giunta formerà delle Matricole suppletive, in seguito alle quali si passerà alla formazione dei ruoli suppletivi colle norme stabilite per il ruolo principale.

Art. 27. Le decisioni della commissione tassatrice riguardo alle matricole suppletive saranno evase entro un mese dall'espri del termine accordato per reclami dei contribuenti.

Art. 28. Ogni anno entro il mese di ottobre la Giunta farà la revisione del ruolo. Le va-

ieri scriveva, a forma di Corrispondenza da Roma, il *Giornale di Udine*) l'opera degli agitatori democratici, cui esso regala l'appellativo di *scimmietti*, e i cui dipartimenti dice che già li resero quali odiosi, quali ridicoli. Per contrario noi crediamo che il contegno del Governo negli ultimi fatti di Milano verrà in Parlamento lodato; crediamo che l'onore. Depretis potrà provare come a Palazzo Braschi si sappia seguire il latente lavoro della setta ed esercitare, secondo i casi e le necessità, l'eccletica dottrina del prevenire o reprimere. Ma, e non l'hanno ripetuto sino alla noja i diarii moderati che in Italia i settarii sono così pochi, che per farsi credere qualche cosa e farsi sentire, usano da città in città trasferirsi quali attori di sceniche rappresentazioni? Ma se ciò credono seriamente i diarii moderati, a che tanta affettazione di paura? a che i non chiesti consigli al Governo? a che le interpellanze sullo stato e grado (come direbbero i periti agrimensori) della nostra politica interna?

Malgrado, dunque, il chiasso recente di coloro cui i Moderati chiamano mestieranti politici ed arruffapopoli, dal complesso delle cose ci risulta che nemmanco la situazione interna offre nulla da giustificare le affettate paure. Che se potessimo fidare nel patriottismo de' nostri uomini politici; se almeno per qualche mese si ottenesse un po' di tregua ai dissensi personali e agli asti partigiani, probabilmente Ministero e Parlamento sarebbero in grado di accudire a serio lavoro. Progetti di Legge di riforme organiche, quello sul Corso forzoso ed altri d'essenzial importanza per la Nazione sono già preparati, e ad essi darebbe effetto, pur che si imponesse silenzio ai denigratori, ai chiassoni, agli eternamente sfiduciati di tutti e di tutto.

Or se una voce isolata imponesse il silenzio, non troverebbe ascolto. Ma se ovunque in Italia Associazioni politiche composte di uomini serii con il loro voto esprimessero a Deputati e a Ministri il desiderio del paese, e facessero conoscere la vera pubblica opinione, qualche vantaggio si otterrebbe. Sotto questo aspetto giova che Associazioni siffatte esistano, e con coraggio imprendano a funzionare qual classe dirigente. Insomma ridestare l'amore alla vita politica, è oggi necessità; sia perchè la sola Stampa partigiana non abbia a creare agitazioni fittizie, o almeno ad alimentare il malcontento delle popolazioni, sia perchè un po' di buona e sana politica fatta dalle Associazioni gioverebbe a rettificare molte idee e a coadiuvare l'opera del Ministero e del Parlamento.

G.

## NOTIZIE ITALIANE

La conferenza che doveva aver luogo oggi fra gli on. Magliani, Cairoli, Miceli e il direttore del Banco di Napoli, i presidenti delle Camere di commercio di Torino e Milano, si terrà oggi.

Il Tevere è alto.

Le disposizioni del *Bollettino Militare* apparso ieri sera sono le seguenti:

Pasi, promosso tenente generale. Colli di Felizzano, nominato membro del Comitato delle armi di linea, nove maggiori generali collocati a riposo; nove colonnelli promossi a maggiori generali; quattro colonnelli ne-

minati brigadieri, tre altri nominati comandanti superiori di Distretto, ventisoli capitani promossi a maggiori, le promozioni agli altri gradi in proporzione.

— All'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Vicenza, che seguirà giovedì venturo (18 corr.), interverrà certo S. A. R. il Duca d'Aosta e forse il Principe Eugenio di Savoia; o pare che sarà attuato il felice pensiero che tutti i Sindaci della Provincia di Vicenza (e sono 122) vi intervengano colla rispettiva bandiera.

Anche colà il principe Giovanelli rappresenterà personalmente l'Associazione costituzionale di Venezia.

— Il vicepresidente della Camera, l'on. Maurognotto, venne incaricato di rappresentare la Presidenza della Camera dei deputati nella solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che seguirà domenica ventura (14 corr.) a Legnago. Il principe Giovanelli rappresenterà personalmente l'Associazione costituzionale di Venezia.

— Il Consiglio della Banca nazionale deliberò di aumentare al 5 per cento l'interesse sulle anticipazioni, mantenendo lo sconto al 4. Deliberò inoltre di sospendere le anticipazioni a conto corrente. La sotto-Commissione del bilancio della marina respinse l'aumento di spesa chiesto dal ministro Actoa, onde portare da 20 a 30 i capitani di corvetta. Il ministro insiste. La questione si deferà alla Commissione generale.

## NOTIZIE ESTERE

Da Vienna telegrafano che la gendarmeria sciolse la radunanza elettorale del partito tedesco.

— Il processo intentato da Mayer contro Pindler della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino per ingiurie, minaccia di diventare una causa celebre, avendo il tribunale domandato a Pindler la prova dei fatti asseriti. Ciò tirerà sulla scena eminenti personaggi e scandali.

— Molte torpedini furono immerse all'ingresso dei Dardanelli.

— I Dulcignesi spediscono i loro navighi mercantili a Durazzo, per salvarli dagli Albanesi che minacciano d'incendiari.

— Gambetta fu costretto a chiudere bruscamente la seduta della Camera dei deputati, essendosi Baudry d'Asson rifiutato di uscire, nonostante che la Camera avesse votato contro di lui l'esclusione temporanea, per aver gridato: Nella breve sessione che si apre quest'oggi assisteremo all'agonia della Repubblica, governo di scassinatori!

— Giusta notizie le più recenti da Vienna il Consiglio dell'Impero si radunerà il 29 corrente.

— Una nuova proposta, dicesi, sia stata fatta dalla Porta per la cessione di Dulcigno vale a dire di interellarne la popolazione.

— Un piroscafo belga recò al Pireo 40 cannoni Krupp per conto dell'amministrazione della guerra.

## Dalla Provincia

Il Deputato di Cividale.

Cividale, 10 novembre.

L'onorevole nostro Deputato è partito oggi da villa Morgante, ove soggiornò oltre un mese assieme alla famiglia. In questo tempo il nostro egregio rappresentante politico ebbe ad interessarsi vivamente delle cose del Collegio, sia visitando tutti i Comuni, sia abboccandosi frequente colle persone più ragguardevoli, per avere esatte informazioni sui bisogni e gli interessi delle varie località. Di queste premure (che gli accrebbero le simpatie di questi abitanti) va data pubblica lode al Deputato di Cividale. Possa egli trovare molti imitatori fra i suoi colleghi!

Che cosa fruttino i lavori pubblici alla classe dei diseredati.

Abbiamo da Meretto di Tomba: Qui si lavora presentemente pel Ledra. Sapete quanto vengono pagati i lavori?... ve lo dirò io; in ragione di centesimi 18 per metro. Ora un operaio, anche attivo ed abile, può al massimo compiere in un giorno sette metri di lavoro, e quindi guadagna lire 1 e centesimi 26 al giorno.

Con questa paga egli deve mantenere naturalmente sè stesso. C'è anzi un apposito magazzino, che, crediamo, è tenuto dall'appaltatore medesimo. E sapete quanto in quel magazzino si fa

pagare la farina di granoturco? Nientemeno che centesimi venticinque al chilogramma, mentre dappertutto nella Provincia vendesi a centesimi venti!

UN PROLETARIO.

Disordini  
in una pubblica Amministrazione.

Cividale, 9 novembre.

In questi giorni si sarebbero verificati gravi disordini nell'Amministrazione di questo Monte di Pietà, causa l'infedeltà di un impiegato e, forse, la negligenza di altri. Con altra mia vi darò, a suo tempo, particolari.

## CRONACA CITTADINA

### Associazione progressista del Friuli.

Domenica, 14 novembre, al mezzogiorno nella Sala superiore del Teatro Minerva avrà luogo l'adunanza dell'Associazione progressista del Friuli sotto la presidenza dell'onore. Deputato di Udine Battista Billia.

Ordine del giorno.

1. Discorso dell'onore. Billia.
2. Approvazione dello Statuto dell'Associazione.
3. Lettura dell'Elenco dei Soci iscritti in Udine, e delle adesioni pervenute dalla Provincia.
4. Nomina della Presidenza.
5. Nomina del Comitato centrale.

**Alcuni non iscritti all'Associazione progressista** ci chiedono, se la seduta di domenica sarà pubblica o privata. Rispondiamo che alla prima parte dell'ordine del giorno potranno assistere anche i non Soci, i quali (dopo il Discorso dell'onore. Billia) lascieranno la Sala, dovendo i Soci intrattenerli in seduta privata.

**Con l'ordine del giorno pubblicato sul Giornale** intendiamo direttamente l'invito d'intervenire all'adunanza a tutti i Soci provinciali.

### Onoranze a Giambattista Cella.

Nel giorno 16 corr., come abbiamo annunciato ieri, verrà collocata, dai reduci dalle patrie battaglie, una lapide sulla casa ove nacque ed abitò il compianto cittadino Tita Cella.

Sappiamo che la cerimonia sarà per riunire della meritata solennità, perché la Commissione incaricata non trascura le pratiche tutte onde la commemorazione onori veramente il magnanimo estinto, e vengano tributate così nuove e splendide onoranze alle patriotiche virtù di un vanto cittadino, come si può chiamare il nostro amatissimo Cella.

La Commissione incaricata dalla Società dei Reduci è composta dei signori: Antonini Marco, Berghinz avv., Augusto, Bianchi Basilio, Janchi Vincenzo, Marzuttini dott. Carlo, Pontotti cav. Giovanni, Passamonti avv. Massimiliano, Riva Luigi, Rizzabi cav. Francesco, Sgoifo Antonio, Steffani Gaetano.

Furono invitate ad assistere alla Commemorazione le Autorità cittadine, civili e militari, tutte le Società operaie, la Società operaia di S. Daniele, la Società dei Reduci di Sacile e Pordenone, ed altre Società si stanno invitando.

Il programma della cerimonia verrà pubblicato con apposito manifesto, e riprodotto dal nostro Giornale.

E noi vediamo con profonda compiacenza che, a merito della Commissione suddetta, si stia apprezzando una solennità che richiama il pensiero dei cittadini a rammentare con sentimento di gratitudine chi dedicò tutto sè stesso al santo amore della Patria.

**Sul restauro della Loggia di S. Giovanni** abbiamo letto la dettagliata Relazione fatta stampare dalla Giunta per essere diramata ai Consiglieri.

Per il restauro della Loggia di S. Giovanni venivano stanziate nel Preventivo 1878 lire 12,000 ed un'eguale somma nel Preventivo 1879; ma per l'esigenza del Bilancio escluse dal Preventivo 1880 il secondo dei suddetti stanziamenti, restando per questo

titolo disponibili le sole 12,000 lire prime stanziante. Questioni insorte con la Commissione governativa per la conservazione dei monumenti riguardo alla Scala Gritti, che occupava l'estremo nord di detta Loggia, non permisero che si dessse effettivamente mano ai progettati restauri prima dell'anno in corso, e si si limitava quindi negli anni precedenti ad apprestare alcune opere in pietre, onde dare lavoro ad un gruppo di scarpellini disoccupati che instantemente lo reclamavano, ed al restauro della copertura in piombo del tempio centrale che non ammetteva ulteriori dilazioni, mentre estese tracce di acqua ne guastavano l'ossatura e nuocevano ai muri dell'edificio.

I restauri successivamente compiuti o prossimi a compiersi si riferiscono alla torre dell'orologio ed all'intera ala a sinistra del loggiato, e la spesa sostenuta si riassume in lire 14,944,39, di cui lire 3400 per restauri al tempio centrale ed alla torre dell'orologio, lavori che non erano previsti nello stanziamento delle lire 12,000.

Esausti così li fondi predisposti in bilancio a quest'oggetto, è necessario devenire a nuovi assegni o sospendere i lavori. Quest'ultimo partito però non pare attendibile, essendo che nel restauro di questo monumento è non solo impegnato il cittadino decoro, ma anche la pubblica sicurezza, mentre le parti non ancora restaurate manifestano indizi di una poco tranquillante solidità.

Nel restauro di vecchi edifici monumentali è di regola impossibile un progetto che determini la qualità e l'entità delle opere da eseguirsi ed il corrispondente dispendio, poiché, non potendo conoscere lo stato e le condizioni delle parti occulte, l'estensione del lavoro può variare nella pratica entro confini molto discosti. Ma, mercè l'esperimento fatto in una parte del nostro edificio, l'Ufficio tecnico municipale fu in grado di calcolare con sufficiente approssimazione la spesa necessaria al completamento del restauro, spesa che ammonta a circa lire 21,300, di cui l'Ufficio tecnico dà anche il dettaglio. Aggiuntovi il maggior dispendio sinora verificatosi, resta a provvedersi per una somma di circa 25,000 lire.

Si stanno ora facendo degli esperimenti per la costruzione del coperto nelle due ali della Loggia con materiale che, assomigliando al piombo, offrirebbe una maggiore consistenza ed una rilevante economia nella spesa. Ove però si volesse assolutamente dare la preferenza alla copertura in lamina di piombo, si accenna alla spesa relativa, che, dopo le praticate riduzioni e restauri, ammonterebbe a 15,000 lire.

Nessun Progetto concreto si è ancora fatto sulla destinazione e sui conseguenti restauri e decorazioni nell'interno del tempio centrale. Ciò nondimeno pare all'Ufficio tecnico di poterne preavvisare la spesa in 12,000 lire.

A ridurre pertanto quel pubblico edificio, pregevole opera dell'epoca del rinascimento, in modo conveniente alla sua posizione, alla sua venustà ed al cittadino decoro, si dovrrebbe sovbarcarsi ad una ulteriore spesa di oltre 50,000 lire.

Il Municipio però intende ridurre per ora le sue proposte a quei provvedimenti che riflettono la conservazione dell'edificio; e siccome questi per la natura stessa del lavoro non si possono eseguire che un po' alla volta ed in un tempo piuttosto lungo, così si limita a chiedere all'on. Consiglio la somma di diecimila lire, con la quale si calcola di completare il restauro dell'ala in corso di lavoro e del baldacchino centrale, prelevandole dal fondo stanziato in bilancio per le riforme del Palazzo degli Uffici municipali, alla quale non è il caso di dare per ora corso.

**Il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaria** tenne mercoledì sera una lunga seduta. Per quanto sappiamo, venne in tale seduta approvata la Relazione sulle Scuole da presentarsi, col tramite del regio Prefetto comm. Mussi, al Ministero, per avere il fissato concorso governativo sia per l'anno scolastico decorse sia per quello or ora incominciato.

Tale Relazione venne ieri stesso presentata al Prefetto, il quale ebbe ad esprimere la sua soddisfazione.

**Il Consiglio provinciale Scuola** nella sua tornata dell'11 corr. mese ha concesso 12 sussidi da godersi presso la Scuola magistrale rurale di S. Pietro al Natisone alle giovanette: Cesana, Caterina di Pordenone, Picco Lucia di Tolmezzo, Snaidero Lucia id., Caccitti Costantino id., Del Medico Cecilia di Budaspet, residente a Tarcento, Gobetti Genovetta di Tarcento, Della Rovere Anna di Manzano, Golia Filo-

mena di Premariacco, Sussuligh Teodolinda di Cividale, Bottuzzi Giulia id., Zunzi Elisa di Moggio, Bistigh Giuseppina id.

**Corte d'Assise.** Ieri sera terminava il dibattimento, che durò tre giorni, per ferimento con morte, contro Luigi Chiesa di S. Lorenzo di Selegliano, d'anni 19, sul cui conto nella istruttoria era sorto il dubbio che potesse essere affetto di sonnambulismo. Anzi però il dibattimento era stato rinviato dall'agosto decorso alla sessione presente.

I testimoni erano 17; avvocato difensore l'avv. Centa.

La perizia medica era composta dai dottori Celotti, Mander e Franzolini, relatore; ed il Chiesa, per esser meglio studiato, venne accolto per settanta giorni all'Ospitale civile. Il sonnambulismo del Chiesa venne posto scientificamente fuor d'ogni dubbio; e la perizia medica concluse appunto essere egli sonnambulo e l'atto da lui commesso poter essere atto di sonnambulismo.

Il verdetto dei Giurati escludeva il sonnambulismo ammesso dalla perizia; però dichiarava non avere il Chiesa intenzione né di uccidere né di ferire; in seguito a che l'imputato venne assolto.

Del resto, malgrado il verdetto dei Giurati, i periti hanno potuto ricevere la piena convinzione, confermata anche da confessione estragiudiziale dell'imputato dopo avvenuta la sua assoluzione — e quindi allorquando nessun interesse più egli aveva di ingannare — che l'atto incriminato era stato commesso in pieno sonnambulismo.

Il caso (come dicono i medici) presenta un vero interesse scientifico; e ci viene riferito che, appunto perciò la relazione letta al dibattimento verrà letta in pubblica seduta all'Accademia, che crediamo riprenderà le sue periodiche sedute nel prossimo venerdì.

**Altro dibattimento** per ferimento con morte è incominciato ieri sera alle otto e mezza. Imputati sono Zambon Angelo e Zambon Pietro; testimoni 27; difensore avvocato Giurati.

La perizia medica istruttoria è composta dai dottori prof. Frattini e Meneghezzi; la difesa ha assunto essa pure una perizia nelle persone dei dottori Marzuttini e Franzolini.

**Fidatevi dei ragazzi!** Il sig. Gori ha un cavallo un po' pericoloso, che non vuole essere toccato dalla frusta: se no, s'imbazzisce, s'impenna e mettesi a correre veloce. Mercoledì il cavallo venne attaccato ad una carrozzella ed affidato ad un ragazzo dodicenne; il quale però non prestò docile ascolto ed intiera obbedienza alle raccomandazioni del sig. Gori, e dilettavasi colla frusta di andare stuzzicando il focoso animale.

Quando il cavallo, d'un tratto, sul piazzale fuori di porta Aquileja, leva la mano al poco prudente suo condottiere, spezza le stanghe, si ribalta la carrozza, e via di carriera verso porta Ronchi. Oltre il ragazzo, c'era nella carrozza un altro giovanotto. L'uno di essi prima del ribaltamento, saltò abbasso, e non fece male; e neppure l'altro rimase ferito, tutto fortunatamente limitandosi ad una grande paura.

Il cavallo intanto correva, correva; presso la casa Rojatti, in prossimità al deposito fieno, un povero vecchio, il quale portava due secchie d'acqua sulle spalle, fu gettato a terra, non riportando però che leggere ammaccature, e l'impetuoso destriero fu poco dopo fermato.

**Altro cavallo che fugge.** Anche ieri un cavallo, impennatosi, correva precipitosamente, nè valsero gli sforzi del condottiere ad arrestarlo. Il fatto accadeva in Chiavris, verso le due e mezza pomeridiane. Ne rimaneva ferito con molta perdita di sangue un contadino di Branco, frazione di Feletto, per nome Paolo, che non fece in tempo di scansare il cavallo.

Ci si dice che il farmacista di Chiavris mostrasse delle riluttanze ad assistere il ferito; ma che poi, in seguito alle insistenze di certo Colautti Giovanni, lo facesse.

A proposito, abbiamo altre volte stampato una preghiera degli abitanti di quella importante frazione, con la quale domandavasi al Municipio che stabilisse colà un po' di sorveglianza per mezzo dei vigili urbani, almeno nei giorni di mercato. Che esito ebbe tale preghiera, pubblicamente rivolta al Municipio?..

**Teatro Minerva.** Il celebre tragico comm. Ernesto Rossi diede ieri sera la sua terza ed ultima rappresentazione, interpretando la parte di Corrado nel dramma del Giacometti: *La morte civile*.

Pur in questa produzione, come nelle due dateci precedentemente, il grande Artista fu all'altezza della sua fama e fece sfogio del suo talento, eccitando il plauso e l'ammirazione del Pubblico che l'ascoltava.

Alla fine della recita lo si volle due volte alla ribalta, in segno di cordiale saluto all'impareggiabile attore.

### Kappa.

**Teatro Nazionale.** Finito uno spettacolo, se ne incomincia un altro, molto promettente, al Teatro Nazionale.

L'unica compagnia italiana plastica-danzante diretta e condotta dal prof. Giuseppe Nicletti esporrà quest'ascesa stessa la prima serie dei suoi *Quadri Artistici*.

Il Programma dettagliato dello spettacolo, verrà distribuito gratuitamente alla porta d'ingresso al teatro.

Gli amatori delle arti belle « decoro e vanto d'Italia » (per dirla colle parole del preavviso) sono avvisati: ne approfittono dunque e si rechino questa sera al *Nazionale*.

Sappiamo che per questa sera fra i *Quadri Artistici* scelti, c'è quello *Raffaello e la Fornarina*, quello della *Gladiatrice* ed altri.

Lo spettacolo terminerà con la brillante pantomima *Piquillo scultore*.

**Compagnia Sociale Romana di Operette-Parodie-Vauville-Ballo.** La suddetta Compagnia, diretta dall'artista Gaetano Tani, darà 10 sole rappresentazioni straordinarie al Teatro Minerva, dal giorno 19 a tutto 30 novembre corrente.

Le rappresentazioni verranno scelte fra le migliori Operette Parodie del seguente repertorio:

Le astuzie di Truffaldino — Due Menestrelli — Il Campanello — Ruy Blas — L'Osteria di Lustucru — Una lezione al maestro — Le Amazzoni — La festa d'amore — Etticchio e Rigoletto — Aida — Un matrimonio fra due donne.

### ULTIMO CORRIERE

A Pirano gli ultimi di ottobre ed i primi del corrente si ebbero arresti politici e perquisizioni. Gli arrestati sono Antonio Comisso e Francesco Tamburini, che vennero già trasferiti alle carceri criminali di Trieste; ed il signor Nazario Padovan, neozionante di vino.

— Da Pietroburgo giungono notizie che negano essersi fatto l'accordo con la Curia romana.

— La luogoteneza di Trieste sciolse il comitato costituitosi per facilitare il concorso degli industriali di Trieste e dell'Istria all'Esposizione di Milano.

— Una Commissione di deputati impiegati presenterà alla riapertura della Camera una relazione, onde si proceda subito all'estrazione di quelli eccedenti.

— L'on. Magliani assicurò i direttori degli istituti di credito, che l'abolizione del corso forzoso è circondato da tutte le volute canticelle, e li esortò ad aiutare il commercio facendo cessare l'attuale crisi.

### TELEGRAMMI

**Parigi.** 11. Nei due Consigli di Ministri tenutosi presso Ferry, i Ministri si comunicarono vicendevolmente le impressioni riportate dal risultato delle Conferenze dei gruppi di Sinistra. Si ritiene che i Ministri insisteranno per la dimissione. Nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri sera sotto la presidenza di Grey, si riconobbe la necessità di dichiarazioni pubbliche. La Sinistra repubblicana farà oggi un'interpellanza al Gabinetto.

**Londra.** 11. Ieri ebbe luogo un Consiglio di Gabinetto presso lord Granville essendo egli indisposto. Il Consiglio durò quattro ore e nel quale, a quanto rileva il *Times*, si discusse se in vista della agitazione agraria che va estendendosi, come lo si rilevò ufficialmente, non sia necessario di ampliare in Irlanda il potere esecutivo.

**Zagabria.** 10. I danni cagionati dal terremoto si calcolano approssimativamente a tre milioni, prescindendo dai danni inapprezzabili nelle chiese, ed in ispecie nel Duomo. Ieri a sera e questa mattina, si ebbe un'altra debole scossa. Anche dalla Provincia segnalansi danni per ogni dove. L'Imperatore ha elargito 10,000 fiorini.

**Gonova.** 11. Il banchetto offerto dal ministro Baccarini è riuscito splendidamente.

Podestà propone all'illustre ministro raccomandogli la sollecita soluzione delle questioni interessanti la Provincia.

Il ministro rispose che sebbene uomo politico sentesi come ministro superiore ad

ogni partito nelle risoluzioni di questi problemi che interessano il paese; riconobbe a Genova esservene molti; promise affrettarne la soluzione; potergli mancare le cognizioni, non il buon volere. Parlò dei lavori del porto, del collegamento della ferrovia, della Stazione marittima alla succursale dei Giovi. Chiuse propinando alla salute di Genova augurandosi di renderle servizi, sicuro di renderli all'Italia. In nome e coll'aiuto della Dinastia di Savoia, l'Italia ha fatto molte cose per il passato; per l'avvenire svilupperà potentemente le sue risorse marittime commerciali e industriali. Propinò a questi risultati. Il discorso fu frequentemente applaudito.

**Londra.** 11. Il *Times* dice che se la Camera francese riuscisse fiducia al Ministero attuale, l'intenzione di Grey sarebbe d'incaricare Gambetta di formare il nuovo Gabinetto. In caso di rifiuto di Gambetta, manderebbe al Senato di sciogliere la Camera per consultare il paese.

Larinovich avendo consegnato a Vienna un documento che riconosce il diritto dell'Austria al trattamento della nazione più favorita, il principale ostacolo ai negoziati è tolto.

La Porta spedita una squadra a Candia.

**Atene.** 11. Si smentisce la Nota inglese che raccomanda alla Grecia pacieza. I vari corpi d'esercito verranno aumentati di 10 mila uomini, e di 24 cannoni.

### ULTIMI

**Parigi.** 11. I circoli parlamentari considerano la crisi terminata. La Camera emetterebbe un voto di fiducia al Ministero. Questo accetterebbe l'ordine del giorno della Camera.

**Parigi.** La Sinistra decise che l'interpellanza tenderà soltanto ad ottenere spiegazioni sulla dichiarazione ministeriale e porrà il seguente ordine del giorno.

« La Camera, approvando gli atti del Governo, avendo fiducia nella sua dichiarazione, passa all'ordine del giorno. »

La maggioranza del Ministero lo accetta. L'Unione repubblicana non designò alcun oratore lasciando ai suoi membri la facoltà di parlare in proprio nome.

**Parigi.** 11. (Camera). Legrand, di sinistra monta alla tribuna per sviluppare l'interpellanza. Baudry d'Asson, contro il quale si pronunziò martedì l'esclusione temporanea, viene a riprendersi il seggio. Il presidente lo invita a uscire. Baudry d'Asson rifiuta. Il presidente ordina si sgombri la sala e manda a chiamare le guardie per scacciare Baudry d'Asson. La seduta è sospesa, la maggioranza abbandona la sala. Le tribune vengono sgombrate, però una parte della Destra resta nella sala con Baudry d'Asson. Il colonnello Rin con i cacciatori entra nella sala. La Destra si agglomerata intorno a Baudry d'Asson. I soldati allontanano i membri della destra, ed arrestando Baudry d'Asson. Questi resiste menando calci e pugni, dibatteendosi violentemente. Occorsero 15 uomini per farlo uscire. Baudry d'Asson è ritenuto nel locale della Camera che serve per luogo d'arresto. La seduta verrà ripresa.

Ripresa più tardi la seduta, Ferry risponde a Zérand, essere il Ministero deciso a far fronte a tutte le violazioni delle Leggi, sia che provengano dai clericali, dai legittimisti e dai rivoluzionari. Clemenceau attacca il gabinetto accusandolo di troppa indulgenza e di non comprendere la necessità di riformare prontamente la magistratura faziosa. Keller, di destra, attacca il gabinetto per la esecuzione dei decreti che sono una violazione della libertà.

### TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma.** 12. Alcune disposizioni riguardanti il movimento dei Prefetti furono modificate dopo le notizie datine dai giornali. Attendonsi i decreti firmati dal Re.

I Ministri tennero ieri Consiglio.

**Parigi.** 12. Ieri alla Camera, dopo il discorso di Berin contro il Ministero e la replica di Ferry l'ordine del giorno di fiducia fu approvato con voti 297 contro 131.

**Dublino.** 12. Il processo contro Parnell ed altri accusati è incominciato ieri.

**Vienna.** 12. Ieri mattina ad Agram si sentiva altro terremoto. Panico generale.

Durante la seduta della Dieta la scossa fu si violenta che tutti fuggirono, e la Dieta si aggiornò.

**Budapest.** 12. Alla Delegazione ungherese Kallay dichiarò di conformarsi a tutte le domande contenute nella Nota di Haymerle del 17 ottobre. Quindi i negoziati per il trattato di commercio con la Serbia incominceranno presto.

### DISPACCI DI BORSA

**FIRENZE.** 11 novembre

Rend. italiana	92.27	1/2	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	21.37	—	Fer. M. (con.)	—
Londra 3 mesi	26.60	—	Obligazioni	—
Francia vista	105.50	—	Banca To. (o.)	—
Prest. Naz. 1866	—	—	Credito Mob.	920
Az. Tab. (num.)	—	—	Rend. it. stall.	—

**PARIGI.** 11 novembre

3 010 Francese	85.72	Obblig. Lomb.	343
5 010 Francese	119.25	" Roman.	—
Rend. ital.	—	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	—	C. Lomb. a vista	25.31
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	5.12
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. Ing.	99.58
Roman.	148	Lotti turchi	10.40

**VIENNA.** 11 novembre

Mobilizz.	282.80	Argento	—
Lombarde	88.25	C. su Parigi	46.39
Banca Angl. aust.	—	" Londra	117.35
Austriche	—	Ren. aust.	72.35
Banca nazionale	819.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.36.1/2	Union-Bank	—

**LONDRA.** 10 novembre

Inglesi	97.78	Spagnuolo	21



</

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHET, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghet).

*Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la VERA TELA ALL' ARNICA DELLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.*

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MEDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

E bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida.

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869). Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'ntero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua Tela all' Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio così venni a comperare tre metri di Tela all' Arnica dopo i primi cinque giorni migliori da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziente.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Fruozzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggotti farm., Fasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafogli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della ferrovia di Udine attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE	per TRIESTE	ore 2,55 antim.	>
ore 1,11 antim.		7,44	>
2,05		3,17 pom.	>
7,42 pom.		8,47	>
da VENEZIA	per VENEZIA		
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.		
7,25	5,		
10,04	9,28		
10,55 pom.	4,56 pom.		
8,28	8,28		diretto
da PONTEBBA	per PONTEBBA		
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.		
4,19 pom.	7,34		
8,20	10,35		
	4,30 pom.		
			diretto

PRESSO LA TIPOGRAFIA

**Jacob e Colmegna**  
trovansi  
un grande assortimento  
DI STAMPE  
ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.

# G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69  
Spedizioniere e Commissionario

## DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.  
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

## PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

22 novembre Vapore postale ITALIA  
2 dicembre > > EUROPA

## PARTENZE STRAORDINARIE ed a prezzi ridottissimi

13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO  
15 dicembre Vapore postale Italiano RIO PLATA.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE al sig. F. Merluzzi e C.



## PRESSO L'OTTICO

GIAQUOMO DE LORENZI

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIAQUOMO DE LORENZI



Via Mercatovecchio

## CARTOLERIA Marco Bardusco - Udine

Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

## DEPOSITO

Carte a macchina ed a mano d'ogni genere, per cancelleria, commercio, imballaggio ecc.

Stampati negli Uffici municipali e libri di testo e da scrivere pelle Scuole comunali, a prezzi da convenirsi.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle Scuole elementari di Udine secondo il programma municipale, ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 2.25 — Classe I superiore L. 3.—

Classe II L. 3.40 — Classe III L. 5.20 — Classe IV L. 5.30

Libri di testo pelle Scuole stesse collo sconto del 5 per cento.

Libri da scrivere, oggetti di cancelleria e di disegno per le Scuole tecniche, ginnasiali e magistrali a prezzi convenientissimi.